

## □ **Mozione n. 30**

*presentata in data 19 ottobre 2015*

a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Volpini, Talè, Micucci, Giancarli

**“Importanza delle vaccinazioni”**

### L'Assemblea legislativa delle Marche

Premesso che:

- negli ultimi anni in Italia si sta registrando un preoccupante calo delle vaccinazioni tale da aver fatto registrare, da parte dell'Istituto Superiore di Sanità, dati di copertura al limite della soglia di sicurezza tra cui un valore sotto il 95% per Polio, Tetano ed Epatite, mentre il Morbillo, Parotite e Rosolia precipitano all'86% con un calo del 4% in un anno;
- superare la “soglia di sicurezza” significherebbe esporre la popolazione alla propagazione dei virus con conseguente contrazione di infezioni ed epidemie a volte anche mortali;
- tale flessione colpisce significativamente le Marche in particolare per il Morbillo, la Parotite e la Rosolia. Difatti allo stato attuale tutti gli obiettivi di copertura definiti dal PNPV (Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale) 2012-2014 risultano essere disattesi con uno scostamento significativo come riportato nella DGR n. 540/2015 “Interventi regionali di attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018” (tabella 8.2);
- la copertura, in riferimento all'anno 2014 per le malattie di cui sopra, è risultata essere per la prima somministrazione (13-15 mesi) pari a 81,3%, rispetto ad un obiettivo di copertura nazionale del 95%, e quindi con uno scostamento del – 13,7%, mentre per la seconda dose (5 – 6 anni) la copertura è risultata pari a 89,2%, sempre su un obiettivo di copertura nazionale del 95%, evidenziando quindi uno scostamento del – 5,8%. Questi dati sono molto significativi tanto da aver fatto registrare, ad esempio per il Morbillo, un particolare livello di guardia essendo passati, negli ultimi due anni, da uno stadio di “controllo della malattia” ad un livello di “controllo limitato”;

Considerato che:

- tale fenomeno di disaffezione alla prevenzione è in parte imputabile ad una pericolosa campagna di contro-informazione antivaccinista che sta diffondendo preoccupazioni e messaggi errati quali ad esempio l'ipotesi di correlazione tra vaccinazione e altre malattie;
- si sta pertanto assistendo al potenziale ritorno di malattie infettive che si consideravano debellate, con un alto rischio per la salute pubblica;
- le vaccinazioni, così come confermato dall'OMS, sono la più importante scoperta medica effettuata dall'uomo rappresentando uno degli interventi più efficaci e sicuri che ha permesso di debellare malattie infettive mortali;
- tale pratica, inclusa nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), è prevista dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) che pone come priorità di sanità pubblica la riduzione o l'eliminazione del carico delle malattie infettive prevedibili da vaccino attraverso l'individuazione di strategie efficaci e omogenee di implementazione sull'intero territorio nazionale;
- la Regione Marche in attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNPV) 2014-2018 ha approvato la DGR n. 540/2015 quale Piano Regionale della Prevenzione in cui, al capitolo 2 relativo alle azioni da attuare, sviluppa il programma n. 8 “Per un sistema Vaccinale Regionale maturo”, le cui linee di intervento pongono il macroobiettivo di “ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie” e obiettivi centrali quali: 1) “completamento dell'informatizzazione delle anagrafi vaccinali”; 2) “aumento della copertura vaccinale e l'adesione consapevole della popolazione generale e di specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere); 3) “pianificazione della comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevedibili mediante vaccinazione”;

Tenuto conto che:

- il punto di forza della pratica vaccinale sta nella cosiddetta “immunità di gregge”, ovvero nell'adesione di massa, che rende più difficoltosa la propagazione e la riproduzione dei microbi, tanto che le autorità sanitarie iniziarono a rendere obbligatoria la vaccinazione già dalla fine dell'Ottocento contro il Vaiolo a cui fece seguito nel 1939 quella contro la Difterite;

## **IMPEGNA**

la Giunta regionale:

- 1) a continuare nell'attività di miglioramento del sistema vaccinale marchigiano, monitorando l'applicazione della DGR 540/2015 “Interventi regionali di attuazione del Piano nazionale di Prevenzione 2014-2018”, e prestando significativa attenzione alle azioni di informazione e conoscenza della problematica, con particolare riferimento al contesto scolastico, attivando una campagna di comunicazione istituzionale al fine di radicare una corretta cultura sanitaria;
- 2) a proporre al Governo nazionale l'istituzione della “Giornata nazionale della Vaccinazione”;
- 3) a valutare il rapporto emergenza/organico a disposizione dei dipartimenti di prevenzione e in particolare di quello dedicato alla prevenzione vaccinale;
- 4) a favorire la corretta informazione scientifica alla comunità marchigiana, valorizzando il ruolo strategico degli operatori sanitari e la loro formazione in merito, al fine di affermare gli innegabili benefici delle vaccinazioni e invertire il pericoloso fenomeno che, alimentando l'insicurezza sugli effetti e sull'efficacia delle stesse, sta determinando il preoccupante calo delle vaccinazioni;
- 5) a creare le condizioni affinché venga rafforzata e implementata la collaborazione tra le strutture sanitarie della prevenzione locale e le figure professionali presenti nel territorio, soprattutto per le vaccinazioni “fortemente raccomandate”, per le quali la consapevolezza del personale sanitario, degli utenti e delle loro famiglie diventa fondamentale per la salute dell'intera comunità.